



**Università
degli Studi
di Palermo**



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN ARCHITETTURA PER IL PROGETTO
SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE [LM4]
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA DI PALERMO**

**Relazione concernente il monitoraggio delle azioni successive
all'accreditamento iniziale del Corso di Studi in Architettura per
il Progetto Sostenibile dell'Esistente**

A.A. 2021-2022

Coordinatore: Prof. Giuseppe Di Benedetto



INDICE

- 1. INTRODUZIONE E ANALISI DI CONTESTO**
- 2. CRITICITÀ/RACCOMANDAZIONI DEL CEV ANVUR NELLA FASE DI ACCREDITAMENTO**
 - 2.1 ANALISI, CONSIDERAZIONI E AZIONI PERSEGUITE**

1. INTRODUZIONE E ANALISI DI CONTESTO

Premessa

Su richiesta del Presidio di Qualità dell'Ateneo si redige la presente relazione con lo scopo di evidenziare il livello recepimento delle indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, nella fase conclusiva di accreditamento, per l'A.A. 2021-2022, del Corso di Studi magistrale biennale Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente (APSE) LM-4.

Prima di delineare le linee di azione avviate in relazione alle osservazioni espresse dal CEV ANVUR in occasione del suddetto accreditamento del Corso di Studi, si desidera richiamare brevemente le fasi e le motivazioni dell'attivazione, ad iniziare dall'attuale anno accademico, del Corso di Studi in "Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente".

L'istituzione di tale Corso di Studi prende avvio, grazie ad un intenso lavoro svolto dal preposto Comitato Ordinatore¹, in relazione alle specifiche azioni previste per la didattica nel Piano Strategico Triennale 2019-2021 dell'Università degli Studi di Palermo, ed in particolare con riferimento all'obiettivo strategico n. 3.1 teso all'incremento del «numero di studenti regolari triennali e magistrali, di laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia [...] inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità»².

In particolare, le specifiche motivazioni per l'attivazione del Corso di Studi APSE trovano ragion d'essere, come riportato nel Documento di "*Progettazione del Corso di Studio*", «su alcuni fattori oggettivi, che si sono progressivamente sviluppati ed evidenziati negli ultimi anni, spesso in maniera sinergica, e così schematizzabili:

1. opportunità, esperienze e aspettative territoriali che derivano dalla consolidata presenza dei Corsi di Laurea riferibili alle classi relative all'Architettura nell'Università di Palermo;
2. peculiarità dell'insegnamento e delle linee di ricerca della disciplina del progetto di Architettura nell'Università di Palermo;
3. valorizzazione di specifiche competenze e ambiti di ricerca rappresentate nel Dipartimento di Architettura».

A queste motivazioni se ne aggiunge un'ulteriore, di ordine prioritario, consistente nell'istituzione di corsi di laurea potenzialmente in grado di invertire la propensione all'esodo dei laureati triennalisti di Unipa verso corsi di laurea magistrali biennali di altre università o alla scelta, degli stessi laureati di primo livello, di non prosecuzione degli studi in considerazione della mancanza di specifiche offerte formative del nostro Ateneo.

In tale ottica, il Corso di Laurea in "Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente", unico tra i Corsi di Studi biennali LM-4 nel panorama degli atenei siciliani e tra i pochi presenti nel meridione di Italia, offre e potrà offrire un diretto percorso conclusivo di formazione ai due corsi di laurea triennali attivati dall'Ateneo di Palermo in "Ingegneria edile, innovazione e recupero del costruito", classe L-23, con particolare riguardo al curriculum "Recupero del costruito", e, soprattutto, al corso triennale in "Architettura e ambiente costruito" classe L-17 / "Architettura e progetto nel costruito", classe L-23, presente presso il Polo di Agrigento.

Proprio riguardo a quest'ultimo Corso di Studi, il cui numero di iscritti da quest'anno è in aumento, è realistico immaginare che i laureati triennalisti decidano di proseguire il loro percorso di studi nel corso biennale di classe LM-4 "Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente", in quanto diretto e conseguente luogo di conclusione dell'*iter* formativo intrapreso. Oltretutto occorre, considerare che anche il conseguimento della laurea in "Architettura e progetto nel costruito" L-23 consente - come si specificherà in seguito - l'iscrizione diretta al Corso di Studi magistrale APSE tenuto conto del pieno soddisfacimento dei requisiti richiesti.

¹ Comitato Ordinatore (composto dal Direttore del Dipartimento di Architettura, dal Delegato alla Didattica e dai Coordinatori dei Corsi di Studi del DARCH), nominato dal Consiglio di Dipartimento in data 19 dicembre 2018.

² Piano Strategico di Ateneo Triennale 2019-2021 dell'Università degli Studi di Palermo.

L'obiettivo specifico del processo di formazione del Corso di Studi APSE va individuato, è bene ricordarlo, nella costruzione di una figura professionale, quella dell'Architetto, che, in conformità a quanto previsto dalla direttiva CEE 85/384, sia in grado di affrontare il «progetto della trasformazione adeguata e consapevole del territorio e dell'ambiente secondo un approccio sinottico e fortemente pluridisciplinare con una specifica attenzione al tema della sostenibilità dell'ambiente antropizzato alle sue diverse scale e alle componenti naturali ed ecologiche»³.

Da questo punto di vista appare fondamentale l'apporto, nella costruzione di tale figura professionale, offerto in termini paritari da tutti i settori scientifico disciplinari (ICAR: /09/10/14/16/17/18/19/21/22; ING-IND/11; IUS/10) coinvolti nel biennio, attraverso forme di erogazione didattica integrata, nel caso di quasi tutti i laboratori:

- Progettazione urbana per la città sostenibile C.I. (comprendente il Laboratorio di Progettazione urbana per la città Ecologica e il Diritto Urbanistico);
 - Recupero delle Costruzioni;
 - Restauro e progettazione architettonica nel costruito C.I. (comprendente il Laboratorio di Progettazione architettonica nel contesto urbano e il Laboratorio di Restauro);
 - Rilievo e Progetto dell'esistente C.I. (comprendente il Laboratorio di rilievo e rappresentazione digitale e il Laboratorio di Progettazione architettonica);
- o mediante corsi frontali:
- Efficienza energetica, Illuminazione ed acustica;
 - Estimo ed economia dell'Ambiente;
 - Storia delle Tecniche Costruttive;
 - Tecniche per il Recupero sostenibile dell'architettura.

Non a caso il Corso di Studi affronta le questioni implicite nel progetto di architettura con uno sguardo disciplinare diversificato e «una particolare attenzione verso le problematiche della modificazione e rigenerazione dei tessuti urbani e insediativi consolidati, gli interventi di innesto e trasformazione, al loro recupero, restauro e valorizzazione. Per altro verso, il corso si confronta con le nuove forme dell'abitare contemporaneo, indagando tale fenomeno complesso dalla residenza al lavoro, dalla cultura al tempo libero, dai servizi collettivi ai sistemi diffusi di musealizzazione, verificandolo alle diverse scale d'intervento, fino alla definizione dello spazio interno e del dettaglio costruttivo. Nell'ambito dell'edilizia e della valorizzazione culturale dei territori, i campi della ristrutturazione degli interni dell'allestimento museografico, del restauro e, più in generale, del recupero del costruito esistente, nel loro legame con l'industria turistica, risultano essere inequivocabilmente i settori di maggiore potenzialità e con più ampie possibilità di espansione, ancor più in ambito meridionale»⁴.

A partire dall'attivazione del Corso, nell'A.A. 2021-2022, e in attesa dell'elezione del Coordinatore, il Prof. Giovanni Francesco Tuzzolino, già componente del Comitato Ordinatore, ha assunto l'iniziale ruolo di Referente dello stesso Corso di Studi, promuovendone l'avvio. Successivamente il Prof. Francesco Tomaselli, nella sua qualità di decano, ha svolto le funzioni di Coordinatore sino alla elezione dello scrivente a tale ruolo avvenuta il 28 febbraio del 2022.

In occasione della prima seduta, in data 9 marzo 2022, del Consiglio di Corso di Studi, dopo la nomina a Coordinatore, si è provveduto al conferimento delle seguenti Deleghe e alla nomina dei relativi Coadiutori:

- Delega per l'Orario dell'attività didattica, per il piano di occupazione delle aule e per il calendario degli esami;
- Delega per l'Internazionalizzazione e le pratiche Erasmus;
- Delega per le pratiche Tirocini e Stage, e per le altre attività formative;
- Delega per l'Orientamento e OFA;
- Delega al Placement e Terza Missione.

Inoltre sono state costituite, con la nomina dei relativi componenti, le Commissioni AQ-Didattica e Paritetica Docenti-Studenti del Corso di Studi.

³ Cfr. documento "Progettazione del Corso di Studio" in *Architettura per il Progetto sostenibile dell'esistente*.

⁴ *Ibidem*.

2 Criticità e osservazioni del CEV ANVUR nella fase di accreditamento del CdS APSE

Dalla lettura del Documento di Accreditamento iniziale dell'ANVUR consultato, emergono le seguenti criticità, in alcuni casi, più volte sottolineate nello stesso documento.

«OC1) *Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso*

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo:

[...] L'attivazione del CdS consentirà ai laureati della triennale della classe L-17 dello stesso Ateneo e di quelli limitrofi, di ampliare la loro formazione nel percorso magistrale in Architettura dando così la possibilità di essere ammessi alla sezione principale dell'Ordine professionale. **Come punto di debolezza si evidenzia che l'analisi del bacino di utenza riferito agli studenti provenienti dalle lauree triennali poste 'in filiera' nel disegno del nuovo Corso non risulta essere completa».**

«OC2) *Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)*

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: [...] Le motivazioni ed i profili culturali e professionali della figura che si vuole formare sono coerenti e sufficienti per l'attivazione del CdS. **L'analisi è impoverita dalla carenza di approfondimenti su corsi presso atenei limitrofi. Mancano indicazioni circa le modalità degli esami di profitto».**

«OC3) *Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)*

[...] Per un efficace orientamento in ingresso internazionale è importante che il sito web, non appena attivo, presenti informazioni aggiornate ed efficaci.

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: è auspicabile che l'attivazione della pagina web del CdS avvenga al più presto per migliorare le attività di orientamento e quindi la promozione e diffusione del nuovo percorso didattico».

«OC4) *Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche) valutazione:*

Le motivazioni per attivare il CdS sono correttamente articolate, gli obiettivi sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali. La delibera del 11/01/2021 del Comitato Regionale Universitario della Sicilia non è reperibile nella documentazione fornita.

Il progetto del nuovo CdS avrebbe trovato un rafforzamento se fosse stata posta maggiore attenzione alle considerazioni su CdS simili presso atenei limitrofi. Non risultano adeguatamente descritte la modalità con cui si svolgeranno gli esami di profitto».

2.1 ANALISI, CONSIDERAZIONI E AZIONI PERSEGUITE

- Rispetto alle criticità osservate nel punto **OC1)**: «**l'analisi del bacino di utenza riferito agli studenti provenienti dalle lauree triennali poste 'in filiera' nel disegno del nuovo Corso non risulta essere completa**»,

si sottolinea che l'analisi del possibile bacino di utenza, riferibile agli studenti provenienti dalle lauree triennali considerabili come la prima sezione di una conseguente "filiera" rispetto al corso di laurea magistrale biennale APSE, è in realtà proseguita dopo l'attivazione del CdS e con particolare riguardo alle due triennali L-23 presenti in Ateneo.

Specificatamente si fa riferimento al CdS in "Architettura e ambiente costruito" L-17 / "Architettura e progetto nel costruito" L-23, e al CdS in "Ingegneria Edile, innovazione e recupero del costruito", indirizzo "Recupero del Costruito" L-23, tenuto conto che i requisiti curriculari per l'ammissione al CdS L-M4 sono in tutto o in buona parte soddisfatti, come si dimostra nelle seguenti tabelle, dal possesso proprio di una Laurea in queste Classi L-17/L-23 (DM 509/99).



CFU richiesti per l'iscrizione diretta al Corso di Studi Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente L-M4	CFU che si sostengono nel Corso di Studi Architettura e Progetto nel Costruito L-23	CFU mancanti	CFU richiesti per l'iscrizione diretta al Corso di Studi Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente L-M4	CFU che si sostengono nel Corso di Studi Ingegneria Edile, innovazione e recupero del costruito", indirizzo "Recupero del Costruito" L-23	CFU mancanti
Almeno 8 nei SSD: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09	12 (+ 4)	0	Almeno 8 nei SSD: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09	27 (+ 19)	0
Almeno 8 nei SSD: FIS/01, ING-IND/10, ING-IND/11	8	0	Almeno 8 nei SSD: FIS/01, ING-IND/10, ING-IND/11	9 (+ 1)	0
Almeno 16 nei SSD: ICAR/18	16	0	Almeno 16 nei SSD: ICAR/18	18 (+ 2)	0
Almeno 12 nei SSD: ICAR/06, ICAR/17	22 (+ 10)	0	Almeno 12 nei SSD: ICAR/06, ICAR/17	6 (- 6)	6
Almeno 24 nei SSD: ICAR/14	30 (+ 6)	0	Almeno 24 nei SSD: ICAR/14	24	0
Almeno 4 nei SSD: ICAR/19	8 (+ 4)	0	Almeno 4 nei SSD: ICAR/19	0 (- 4)	4
Almeno 8 nei SSD: ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09	14 (+ 6)	0	Almeno 8 nei SSD: ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09	28 (+ 20)	0
Almeno 12 nei SSD: ICAR/20, ICAR/21	14 (+ 2)	0	Almeno 12 nei SSD: ICAR/20, ICAR/21	9 (- 3)	3
Almeno 12 nei SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12	26 (+ 14)	0	Almeno 12 nei SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12	15 (+ 3)	0
Almeno 4 nei SSD: ICAR/22	8 (+ 4)	0	Almeno 4 nei SSD: ICAR/22	6 (+ 2)	0
Totali CFU richiesti dei SS.SS.DD indicati	Tot. CFU dei SS.SS.DD indicati conseguiti nel CdS L-23	Tot. CFU Mancanti	Totali CFU richiesti dei SS.SS.DD indicati	Tot. CFU dei SS.SS.DD indicati conseguiti nel CdS L-23	Tot. CFU Mancanti
108	158	0	108	142	13

Dalla lettura di questi dati, cui di seguito si aggiungono quelli degli iscritti ai succitati corsi di studio, si evince come anche il possesso della Laurea L-23 in "Architettura e progetto nel costruito" e non solo della Laurea L-17 (così come indicato nel documento di accreditamento del CdS APSE) consenta il raggiungimento dei requisiti per l'iscrizione diretta e senza debiti formativi e secondo lo schema del "3+2".

Inoltre, una modifica meramente quantitativa dei CFU in alcuni SSD potrebbe estendere la soprastante condizione anche al CdS in Ingegneria Edile, innovazione e recupero del costruito", indirizzo "Recupero del Costruito" L-23.

Corso di Studi Triennale dell'Ateneo di Palermo Classi L-17 ed L-23 (DM 509/99).	CLASSE	Iscritti 1° anno	Iscritti 2° anno	Iscritti 3° anno
Architettura e ambiente costruito, sede di Agrigento	L-17	Non attivo	Non attivo	6
Architettura e Progetto nel Costruito, sede di Agrigento	L-23	23	12	Sarà attivo dall'A.A. 2022-2023
Ingegneria Edile, innovazione e recupero del costruito", indirizzo "Recupero del Costruito"	L-23	*	*	*

* Riguardo al numero degli iscritti nel Corso di "Ingegneria Edile, innovazione e recupero del costruito" è stato fornito un dato numerico complessivo pari a **95 iscritti** non suddiviso per anno.

- Rispetto alle criticità osservate nei punti **OC2) e OC4): «L'analisi è impoverita dalla carenza di approfondimenti su corsi presso atenei limitrofi»,** si riportano i seguenti dati relativi all'analisi svolta sugli analoghi corsi di Studi, rispetto all'APSE, attivati in altri Atenei e con particolare riferimento a quelli dell'Italia meridionale e insulare.

ATENEI DEL MEZZOGIORNO IN CUI SONO PRESENTI CORSI DI STUDIO NELLE CLASSI L-17, L-23, LM4, LM-4 a C.U.	L-17 / L-23 Triennale	LM-4 Biennale	LM-4 c.u. Quinquennale
	Denominazione	Denominazione	Denominazione
Università degli Studi di Palermo	Architettura e Ambiente Costruito L-17	Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente	Architettura
	Architettura e Progetto nel Costruito L-23		
	Ingegneria Edile, innovazione e recupero del costruito", indirizzo "Recupero del Costruito" L-23		
Università degli Studi di Catania			Architettura
Università degli Studi di Enna-Kore			Architettura
Università degli Studi della Basilicata			Architettura
Politecnico di Bari			Architettura
Università degli Studi di Cagliari	Scienze dell'Architettura L-17	Architettura	
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Scienze e Tecniche dell'Edilizia L-23	Architettura-Progettazione degli Interni e per l'Autonomia	Architettura
Università degli Studi "Federico II" Napoli	Scienze dell'Architettura L-17	Architecture & Heritage (lingua inglese)	Architettura
		Architettura - Progettazione Architettonica (MAPA)	
Università degli Studi di Salerno			Ingegneria Edile-Architettura
Università degli Studi di Sassari	Scienze dell'Architettura e del Progetto L-17	Architettura	

Dalla soprastante tabella emerge come il CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente è l'unico presente in Sicilia ed è annoverabile tra i sei Corsi di laurea Biennale LM-4 dell'Italia Meridionale e insulare.

In particolare, due di questi corsi sono attivi presso L'Università degli Studi "Federico II" Napoli in quanto uno è in lingua inglese. Entrambi i Corsi di studio propongono un percorso didattico-formativo che conduce lo studente al conseguimento della laurea magistrale biennale in Architettura secondo lo schema "3+2". Infatti, dopo aver conseguito la laurea triennale classe L17 in "Scienze dell'Architettura", lo studente è ammesso senza debiti formativi ai corsi di laurea magistrali biennali in "Architecture & Heritage Architettura - Progettazione Architettonica".

Lo stesso schema del "3+2", in sostituzione della laurea LM-4 quinquennale a ciclo unico, caratterizza l'Ateneo di Cagliari e di Sassari

Tuttavia, le maggiori affinità tra i manifesti degli studi con il CdS in Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente dell'Ateneo di Palermo, si rilevano con i corsi di laurea LM-4 biennali dell'Università degli Studi "Federico II" Napoli.

- Rispetto alle criticità osservate nel punto **OC3): «è auspicabile che l'attivazione della pagina web del CdS avvenga al più presto per migliorare le attività di orientamento e quindi la promozione e diffusione del nuovo percorso didattico»**

si è dato avvio ad un progetto - attualmente *in fieri* - di miglioramento della pagina web già da tempo attivata (<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledell'esistente2248>) che prevede oltre all'implementazione di tutte le informazioni di carattere ordinario già presenti (Delibere, Didattica, Docenti, Qualità, etc.), l'introduzione di una sezione dedicata all'orientamento e alla presentazione del Corso di Studi corredata da una *brochure* di presentazione del corso, da un video e da una "galleria" di immagini e di foto relative ad eventi, luoghi ed esiti delle attività didattiche laboratoriali⁵.

⁵ Tale materiale documentario è in fase di elaborazione.



In merito all'orientamento, in considerazione delle specificità curriculari del Corso di Studi APSE, esso dovrà essere concepito come una permanente perlustrazione educativa in grado di incidere sulla identificazione e formazione culturale degli studenti. Alle previste e programmate, al livello di Ateneo e di Dipartimento, attività informative e divulgative capaci di offrire ai soggetti interessati conoscenze stimolanti e aspettative, dovrebbero fare seguito, nei periodi precedenti le iscrizioni, ulteriori attività di incontro e di dialogo, a più voci, tramite l'organizzazione di conferenze, seminari, tavole rotonde, visite guidate, colloqui di orientamento.

È necessario e indispensabile aggiungere quindi interventi atti a favorire l'iscrizione di studenti provenienti dalle citate lauree di primo livello dell'Ateneo di Palermo e di altri Atenei.

Il numero esiguo degli attuali studenti iscritti al Corso di Studi, pone questi ultimi interventi in termini di assoluta priorità a partire dall'attivazione di una efficace azione di orientamento rivolta all'esterno e con particolare riguardo al corso triennale di classe L-17/L-23 dell'Università di Palermo tenuto conto che i requisiti curriculari per l'ammissione al CdS L-M4 sono del tutto soddisfatti dal possesso proprio di una Laurea nella Classe L-17/L-23 (DM 509/99).

In tal senso, si stanno attivando delle azioni tese ad un confronto aperto e coinvolgente con il citato CdS in "Architettura e ambiente costruito" / "Architettura e progetto nel costruito", prospettando agli studenti di tali corsi di studio il vantaggio offerto dalla possibilità del completamento del loro percorso formativo attraverso l'acquisizione di una laurea magistrale biennale finalizzata, previo conseguimento dell'abilitazione, all'esercizio della professione di architetto. A tal riguardo i dati Alma Laurea hanno evidenziato come la mancanza di un percorso magistrale "di filiera" nell'Ateneo di Palermo ha scoraggiato il proseguimento degli studi per un quarto dei laureati di primo livello. Scopo primario del CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, dovrebbe consistere proprio nell'introdurre una inversione di tendenza di questi processi in parte ancora in atto.

Tuttavia, al fine di incrementare ulteriormente le iscrizioni, sarà necessario valutare in che modo favorire l'ammissione al Corso di Studi dei laureati e/o laureandi triennalisti anche di altre classi di laurea, rispetto ai requisiti curriculari ad oggi richiesti.

Il Coordinatore del Corso di Studi
Giuseppe Di Benedetto